

*AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO*

Interrogazione a risposta scritta:

DE LAURENTIIS. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il Parco Nazionale d'Abruzzo, inaugurato il 9 settembre 1922 al fine di tutelare la flora e la fauna dell'Appennino Centrale, in poco tempo si è affermato — in tutto il mondo — come modello per la difesa dell'ambiente e per la protezione della natura in tutte le sue forme;

gli ampi spazi naturali del Parco custodiscono ricchezze naturalistiche d'incomparabile valore;

il « Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise » con un'estensione di 50.000 ettari, ed oltre 100.000 ettari di Area Contigua Esterna, permette la conservazione di una flora ricca di oltre 2.000 specie di piante superiori, e di una fauna tipica estremamente diversificata rappresentata da oltre 60 specie di mammiferi, 300 di uccelli, una enorme varietà di insetti, eccetera;

la storia del Parco Nazionale d'Abruzzo, da sempre caratterizzata dal continuo sforzo di armonizzare gli imperativi della conservazione con le esigenze dello sviluppo, oggi non solo lo identifica come il Parco Nazionale più antico d'Italia ed al contempo una istituzione di riferimento per la conservazione della natura, ma lo individua anche come uno strumento di sviluppo sociale ed economico che ha fatto del rispetto dell'ambiente un punto di riferimento imprescindibile;

la conservazione dell'ambiente, considerato come risorsa economica di una Regione che vede l'entroterra sempre più in difficoltà, ha rappresentato negli anni un baluardo di civiltà che non solo ha determinato ingenti esternalità positive, ma ha anche permesso la sopravvivenza di mestieri e culture secolari che possono rappresentare, in un sistema sempre più

omogeneo e globalizzato, una nicchia culturale ed economica da difendere e preservare;

la grave crisi gestionale e finanziaria che il Parco si trova a dovere sopportare non solo sta mettendo a serio repentaglio tutto quanto fino ad oggi realizzato, ma anche la sopravvivenza stessa dell'Ente, con tutte le enormi ripercussioni che questo può comportare in tema di protezione ambientale e di sviluppo locale;

tale situazione è stata in vari modi denunciata, anche attraverso atti di sindacato ispettivo;

l'11 novembre 2002 è stato accolto come raccomandazione l'ordine del giorno 9/3200-bis/201 con il quale si impegnava il Governo a garantire la salvaguardia occupazionale per i dipendenti precari del Parco e ad « adottare ogni iniziativa utile ad assicurare la piena operatività gestionale e finanziaria dell'Ente »;

l'entità dei finanziamenti pubblici destinati al PNALM ha subito negli anni sensibili contrazioni, passando dai sei milioni di euro del 2001 ai quattro del 2002 per finire ai tre per il 2003, e che questo appare configurare anche con quanto indicato nell'ordine del giorno 9/3200-bis/201 —:

quali iniziative urgenti il Ministro interrogato intenda predisporre ed adottare affinché sia salvaguardata l'integrità operativa, gestionale e finanziaria del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise; siano realizzati gli impegni assunti durante l'esame della legge finanziaria per il 2003 e, infine, perché siano chiarite le ragioni che hanno portato alla ulteriormente contrazione delle risorse finanziarie destinate alle gestione dell'Ente. (4-06449)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

CENTO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il processo di liberalizzazione del mercato dell'energia attivato con la legge